

OFFERTA FORMATIVA NIDI E SCUOLE D'INFANZIA S.P.E.S.



“Ciò che il bambino apprende deve essere interessante, deve affascinarlo: bisogna offrirgli cose grandiose, per cominciare, offriamogli il Mondo.”

Maria Montessori

IL BAMBINO AL CENTRO NELLA PROPOSTA EDUCATIVA NEI SERVIZI S.P.E.S.

L'idea di bambino che sta alla base della proposta educativa nelle scuole dell'Ente, è quella di una **persona attiva e competente**, capace di costruire ed elaborare le proprie conoscenze in interazione con l'**ambiente**, di esprimersi attraverso **diversi linguaggi** e di stabilire **relazioni** molteplici e significative con i pari e con gli adulti.

L'agire educativo che si pone in essere nei confronti dei bambini e delle loro famiglie si fonda su alcuni **principi pedagogici** fondamentali quali:

- ◆ RISPETTO DEI DIRITTI DELL'INFANZIA INTESI COME BISOGNI IRRINUNCIABILI DEI BAMBINI
- ◆ RISPETTO DEI RITMI DI CRESCITA DEI BAMBINI
- ◆ INCLUSIONE ED INTECULTURALITA'
- ◆ RELAZIONE DI PARTENARIATO E CO-EDUCAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO
- ◆ POSITIVA RELAZIONE EDUCATIVA (IMPARARE E CRESCERE CON GLI ADULTI E I COETANEI)
- ◆ SISTEMA DI RIFERIMENTO: TUTTI GLI INSEGNANTI SONO CORRESPONSABILI DI TUTTI I BAMBINI

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SERVIZI OFFERTI

- Accoglienza bambini
 - 3-36 mesi (nei Centri d'infanzia dai 12 ai 36 mesi) al NIDO
 - 3-6 anni alla SCUOLA DELL'INFANZIA in sezioni di età eterogenea ;
- Anticipo dell'orario con apertura dalle ore 7,30 (vedere singoli regolamenti);
- Prolungamento dell'orario fino alle 18,00 (vedere singoli regolamenti);
- Mensa con cucina interna;
- Spazi esterni attrezzati;
- Centri estivi nel mese di luglio presso alcune strutture;
- Educazione musicale e laboratorio di lingua inglese gestiti da un insegnante specializzato (per Centri d'infanzia);
- Insegnamento religione cattolica (IRC) attuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente (opzionale).

Per favorire la crescita globale e l'apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, l'attività didattica è organizzata secondo precisi orientamenti metodologici, che si possono differenziare tra i singoli servizi SPES:

- **Metodo Montessori**
- **Metodologia laboratoriale**
- **Metodologia laboratoriale con potenziamento della lingua inglese**

SCELTE METODOLOGICHE

Metodo Montessori

"Ho visto che il bambino, lasciato libero di lavorare, impara, diventa colto, assorbe conoscenze e fa esperienze personali, che acquistate in questo modo, si fissano nel suo spirito e, come semi piantati in un terreno fecondo, non tarderanno a germogliare, a dare frutti."

(Maria Montessori, Conferenza a San Remo, 1949)

Bambino, ambiente, libera scelta, insegnante e materiale: i capisaldi del Metodo Montessori

Maria Montessori ha dedicato la sua vita al rinnovamento pedagogico-culturale della scuola. La sua è una riforma educativa complessa e sistematica, in cui l'educazione viene intesa come **AIUTO ALLA VITA** nel suo lavoro per costruirsi uomo, mediante la preparazione dell' **ambiente** a sua misura sul piano fisico, mentale, affettivo. Il bambino, secondo Maria Montessori, non "impara" ma costruisce il suo sapere e la sua personalità attraverso l'esperienza e le relazioni con lo spazio, con le cose, con gli altri.

Egli sperimenta e conquista, nel contesto della famiglia, della scuola, della società, la propria indipendenza attraverso una continua attività, un costante lavoro di concentrazione, di sviluppo. La sua non è **libertà** di fare tutto ciò che vuole, ma è libertà di costruire e ricostruire capacità e saperi.

Egli può **scegliere liberamente** le attività e i materiali che sono sempre a sua disposizione, collocati alla sua altezza e che dovrà riordinare dopo l'uso.

Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a non sciupare il lavoro del compagno, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri, per interiorizzare, a poco a poco, che la libertà ha confini precisi, e deve avere come limite l'interesse collettivo.

L'insegnante è una figura sempre pronta a fungere da ascoltatore, da osservatore e da stimolo discreto. L'educatore deve saper cogliere il giusto momento per intervenire con pazienza e umiltà senza sostituirsi al bambino, compito molto difficile per gli adulti, genitori ed educatori, che si sostituiscono sempre quando il bambino non riesce in qualcosa. La maestra non insegna al bambino la sua verità, non cerca di travasare in lui il suo sapere.

I compiti fondamentali di un insegnante/educatore montessoriano sono: saper predisporre un ambiente che sappia suscitare degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; presentare ai singoli bambini l'uso corretto dei vari materiali, usando essenzialmente le mani e non le parole ("Le tue parole sian conte..."); evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi; osservare la classe e i singoli bambini.



Metodologia Laboratoriale

“Crescere con i laboratori significa garantire la possibilità alle bambine e ai bambini di fare delle cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo..Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma, senza l’assillo di un risultato ad ogni costo... E’ il fare con il piacere del fare...”.
(Quinto Borghi B., *Crescere con i laboratori*, Edizioni Junior, 2003.)

Il laboratorio è principalmente un luogo mentale, una forma mentis, una pratica del fare che valorizza la centralità del bambino.

In esso non si insegna e/o si impara, ma “si fa”, si sperimenta operativamente, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità dei saperi.

Nel laboratorio si privilegia l'aspetto euristico, il laboratorio è “un’officina di metodo”, dove si progettano e sperimentano i propri progetti didattici a base interdisciplinare.

Il laboratorio è uno spazio di esplorazione e di creatività.

Il laboratorio è uno spazio di comunicazione: per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali.

Il laboratorio è uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione.

Il laboratorio è uno spazio di socializzazione: per valorizzare attività strutturali individuali attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l’impegno, la solidarietà

tra generi, età, etnie diversi.

Laboratori attivati

- Laboratorio linguistico o delle storie
- Laboratorio scientifico o dell'esplorazione
 - Laboratorio espressivo
 - Attività psicomotoria
 - Laboratorio musicale
- Laboratorio lingua inglese
(medi e grandi Scuola dell'infanzia.

Nelle strutture

con progetto di potenziamento della lingua inglese,
la proposta è rivolta a tutti i bambini)



"Non può esservi manipolazione, rielaborazione e creatività se non vi è conoscenza (...). Non è importante l'oggetto finito, ma il percorso che il bambino fa per arrivare allo stesso"

Bruno Munari

Potenziamento della LINGUA INGLESE

L' approccio ad una seconda lingua fin dalla prima infanzia rende i bambini più ricettivi dal punto di vista comunicativo e più produttivi nel ragionamento e permette di entrare in contatto con una cultura diversa.

Le finalità:

- provare piacere e sentirsi sicuri nell'acquisizione di una lingua straniera in un ambiente sociale allargato;
- sviluppare conoscenze sul mondo attraverso esperienze di apprendimento in lingua straniera;
- sviluppare l'apertura alla diversità;
- sviluppare un bagaglio lessicale recettivo e in parte produttivo.

METODOLOGIA UTILIZZATA

La metodologia adottata è di tipo esperienziale: i bambini apprendono attraverso esperienze reali e pratiche che appartengono al loro vissuto quotidiano. Ecco che la lingua inglese diventa lingua viva, pienamente integrata nelle varie attività e nelle routine che scandiscono la giornata del bambino.

La specificità di un approccio bilingue, fin dalla tenera età, è perseguita grazie ad una continuità educativo didattica (dell' accostamento alla lingua inglese) tra nido e infanzia.

Le educatrici formate, perciò, sia per quanto riguarda l'aspetto linguistico che didattico, seguono una progettualità pensata ad hoc per l'inserimento della lingua inglese durante le attività quotidiane. Le due lingue, inglese e italiano, vengono utilizzate durante la giornata in maniera naturale e spontanea, con momenti specifici dedicati all'una o all'altra lingua.



Progetti

- Continuità verticale Nido-Scuola Infanzia e Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Continuità orizzontale :- Progetti didattici in collaborazione con agenzie presenti nel territorio;
 - Uscite didattiche e/o percorsi di acquaticità.

Coinvolgimento famiglie e sostegno alla genitorialità

NELLE SINGOLE STRUTTURE:

- Laboratori creativi che coinvolgono le famiglie;
- Organizzazione di feste e ricorrenze;
- Incontri periodici con i genitori;

IN RETE CON ALTRI SERVIZI SPES:

- Momenti di socializzazione genitori e bambini in collaborazione con il Centro per le Famiglie "Crescere insieme" S.P.E.S.;
- Incontri di formazione per i genitori/Conversazioni Educative;
- Punto ascolto per i genitori (consulenza psicopedagogica);
- Sportello di consulenza nutrizionale.

Invece il cento c'è

Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di
pensare
di giocare e di
parlare
cento sempre
cento
modi di ascoltare
di stupire di
amare
cento allegrie
per cantare e
capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.



Il bambino ha
cento lingue (e poi cento
cento cento)
ma gliene rubano novantanove.
Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.
Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove.
Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.
Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:
invece il cento c'è.

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA A METODO MONTESSORI:

Centro d'infanzia "G. e C. Moschini"
Via Cesare Battisti, 229 - Padova
tel/fax 049 650549 moschini@spes.pd.it

Asilo nido "Maria Montessori"
Via Tiepolo, 85 – Padova tel. 049
8697735 nidomontessori@spes.pd.it

Casa dei bambini "Maria Montessori"
Via Tiepolo, 85 – Padova tel. 049
8697743
centromontessoripadova@spes.pd.it

Asilo nido "Europa"
Via Dalmazia, 1/g – Curtarolo (PD)
tel. 049 9620616 nidocurtarolo@spes.pd.it

Centro d'infanzia "L. M. Carraro" *
Via Chiesanuova, 96 - Padova
tel/fax 049 8714744 carraro@spes.pd.it

*Approccio precoce alla lingua inglese

Casa dei bambini "Santa Maria"
Casalserugo (PD) tel. 049 643353
scuolainfanziasalserugo@virgilio.it

**Progetto Guggenheim

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA A METODOLOGIA LABORATORIALE:

Centro d'infanzia "Regina Elena" **
Via Savonarola, 203 - Padova tel/fax
049 8719171 reginaelena@spes.pd.it

Centro d'infanzia "Arcobaleno"
Via Calatafimi, 1 – Mestrino(PD) tel/fax 049
9000130 arcobaleno@spes.pd.it

Scuola dell'infanzia "A. Breda" **
P.zza Barbato, 5 – Padova tel. 049
8934875 breda@spes.pd.it

Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"
Via Manzoni, 10 – Pozzonovo (PD) tel. 0429
79025 Infanziapozzonovo@spes.pd.it

Scuola dell'infanzia e nido integrato "Giustina
Pianta" Via Sanmicheli, 64 – Padova
Tel. 049 8751553 giustinapianta@spes.pd.it

Centro infanzia "F. Aporti" *
Via Vecchia, 62 – Padova
tel.049750079 aporti@spes.pd.it